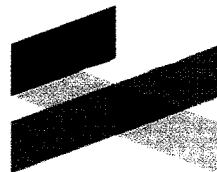




Ministero per i beni e le attività

culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE, RICERCA
E ISTITUTI CULTURALI



Fondazione
Scuola
Beni Attività Culturali

CONVENZIONE QUADRO

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI E PER IL TURISMO

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

Con sede legale in Roma via Milano 76, C.F. 97831180589, rappresentato dal Direttore Generale, Dott. Mario Turetta, nato ad Alpignano (TO) il 1/10/1958, per la sua carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso l'Istituto.

e

FONDAZIONE SCUOLA DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Con sede legale in Roma via del Collegio Romano, 27, C.F. 97900380581, rappresentata dal Direttore legale rappresentante, Arch. Maria Alessandra Vittorini, nata a L'Aquila(AQ), il 27/09/1957, per la sua carica ed agli effetti del presente atto domiciliata presso l'Istituto. congiuntamente indicati come "le Parti".

VISTO l'articolo 9 della Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni recante "Istituzione del Ministero dei beni e delle attività culturali, a norma dell'art.11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", d'ora in poi Ministero;

VISTO, l'art. 11 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.L.vo n. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) e ss.mm.ii.;

VISTO l'articolo 5 comma 1bis e 1ter del Decreto Legge 31 dicembre 2014 n. 192, convertito in

legge 22 febbraio 2015 n. 11;

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 dicembre 2015 con cui è stato approvato lo Statuto della Scuola dei beni e delle attività culturali e del turismo;

VISTO il D.P.C.M. del 2 dicembre 2019, n.169 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministero e dell'Organismo indipendente di valutazione delle performance" e in particolare l'articolo 15 del Decreto;

VISTO il Decreto Ministeriale 28 gennaio 2020 n. 21 recante disposizioni inerenti: "articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i Beni e le attività culturali", che nell'Allegato 3 definisce i compiti del Servizio I – Ufficio Studi.

Premesso che

- la Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali, ai sensi dell'art. 15, co.1 del citato D.P.C.M. "svolge funzioni e compiti relativi al coordinamento, alla elaborazione e alla valutazione dei programmi di educazione, formazione e ricerca nei campi di pertinenza del Ministero". In particolare il Direttore generale:
- approva, con cadenza triennale, sentita la Direzione generale Organizzazione, un piano delle attività formative, di ricerca e di autovalutazione degli uffici centrali e periferici del Ministero;
- predispone ogni anno il Piano Nazionale per l'Educazione al Patrimonio Culturale, curando lo svolgimento, la verifica e la valutazione delle azioni previste e redige un rapporto sull'attuazione dell'art. 9 della Costituzione;
- promuove iniziative educative, formative e di ricerca in materia di beni e attività culturali, anche attraverso la collaborazione con enti pubblici e privati, con istituzioni di ricerca europee e internazionali;
- favorisce e promuove la partecipazione del Ministero, anche in partenariato con altre istituzioni pubbliche e private, a bandi per l'accesso a fondi europei e internazionali;
- l'art. 1 comma 2 dello Statuto della Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali dispone che la Scuola è un istituto internazionale di formazione, ricerca e studi avanzati nell'ambito delle competenze del Ministero per i beni o le attività culturali.

- l'art. 2 comma 1 dello Statuto sopra citato, dispone che la Scuola ha lo scopo di sviluppare le risorse umane, la ricerca, la conoscenza e l'innovazione nell'ambito delle competenze del Ministero, nonché di fondare, sulla base dell'unicità del patrimonio culturale della Nazione, un modello formativo e di ricerca di eccellenza di standard internazionale negli ambiti della tutela, gestione, valorizzazione e promozione dei beni, delle attività culturali e del turismo;

CONSIDERATO che la Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali, ai sensi dell'art. 15, co.2 lettera v) del citato D.P.C.M. esercita le funzioni di indirizzo e, d'intesa con la Direzione generale Bilancio limitatamente ai profili finanziari e contabili, di vigilanza sulla Scuola dei beni e delle attività culturali e su ogni altro soggetto giuridico costituito con la partecipazione del Ministero per finalità attinenti agli ambiti di competenza della Direzione generale.

CONSIDERATO che il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo – Segretariato generale e la Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali hanno sottoscritto in data 12/11/2019 una Convenzione quadro ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'articolo 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

tutto ciò richiamato e premesso, le parti sopra rappresentate convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

Articolo 2

La Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali supporta la Direzione Generale Educazione, ricerca e istituti culturali nell'attuazione di percorsi di formazione e di aggiornamento di professionisti del patrimonio culturale nonché di programmazione e realizzazione di attività culturali in conformità con le finalità dei due soggetti.

Articolo 3

La Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali supporta la Direzione Generale Educazione, ricerca e istituti culturali nell'attività d'ideazione e sviluppo del "Piano triennale delle attività formative, di ricerca ed autovalutazione degli Uffici centrali e periferici del Ministero" anche in termini di sostegno organizzativo, ove richiesto, nella rilevazione dei fabbisogni formativi del

personale MiBACT, a cura della Direzione Generale Organizzazione di concerto con la Direzione Generale Educazione, ricerca e istituti culturali.

Articolo 4

Ai sensi della presente Convenzione Quadro, la Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali collabora con la Direzione Generale Educazione, ricerca e istituti culturali nel progettare e realizzare corsi e/o moduli formativi in occasione dell'ingresso di nuove unità di personale nel Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo.

Articolo 5

La Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali, previo accordo ed in collaborazione con la Direzione Generale Educazione, ricerca e istituti culturali, progetta e realizza corsi e/o moduli formativi di aggiornamento professionale coerenti con il sopra menzionato Piano triennale delle attività formative per il personale in servizio presso il Ministero. La Direzione Generale Educazione, ricerca e istituti culturali attribuisce crediti di formazione continua ai dipendenti che partecipano alle attività formative in esame.

Articolo 6

La Direzione Generale Educazione, ricerca e istituti culturali e la Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali concordano un piano editoriale per la realizzazione e la diffusione di dispense, prontuari, moduli multimediali o strumenti applicativi analoghi finalizzati alla sedimentazione dei contenuti realizzati dalla Scuola e destinati ai dipendenti del MiBACT.

Articolo 7

Ai sensi della presente Convenzione, la Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali può avvalersi del contributo delle qualificate risorse professionali del Ministero nelle attività di docenza e di *project work* in relazione alle attività formative della Scuola, realizzate anche nel contesto internazionale.

Articolo 8

La Direzione Generale Educazione, ricerca e istituti culturali, per quanto di competenza, favorisce

il coinvolgimento degli Istituti del Ministero nella realizzazione di attività formative a carattere laboratoriale della Scuola, anche nel suo indirizzo internazionale, presso le sedi istituzionali degli stessi

Articolo 9

La Direzione Generale Educazione, ricerca e istituti culturali si impegna ad accogliere presso le proprie strutture gli allievi ammessi al percorso di *Internship*. Favorisce, inoltre, l'inserimento delle *Internship* curriculari correlate alle iniziative formative della Scuola, anche di ambito internazionale, presso gli Istituti centrali e periferici del Ministero, secondo l'allegato disciplinare (Allegato A)

Articolo 10

La Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali collabora con la Direzione Generale Educazione, ricerca e istituti culturali per lo sviluppo di azioni di ricerca negli ambiti di competenza del Ministero, anche al fine di conseguire gli obiettivi di ricerca individuati nel, "Piano triennale delle attività formative di ricerca e di autovalutazione degli uffici centrali e periferici del Ministero".

Articolo 11

Sulla base della presente Convenzione, le Parti si impegnano, inoltre, a promuovere iniziative congiunte di ricerca in materia di beni e attività culturali, con particolare riferimento ai profili di competenza professionale. Le attività potranno essere realizzate anche attraverso la collaborazione con Enti pubblici e privati, Università e istituzioni di ricerca europee e internazionali.

Articolo 12

Le Parti, altresì, concordano nel sostenere e progettare iniziative di ricerca e formazione inerenti l'educazione al patrimonio culturale attraverso la costituzione di un sistema pluralistico di reti pubblico-private, coinvolgente Regioni, Università, Istituzioni scolastiche, Associazioni, Fondazioni ed altri soggetti del terzo settore.

Le Parti si impegnano quindi, attraverso le azioni di ricerca e formazione che verranno realizzate, a favorire accessibilità, comunicazione e partecipazione in relazione al patrimonio culturale, anche

attraverso il consolidamento di una *governance* per l'educazione al patrimonio e il rafforzamento dei rapporti inter istituzionali.

Articolo 13

Ai sensi della presente Convenzione la Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali, può supportare, nell'ambito di specifiche azioni, le attività di studio e ricerca del Servizio I - Ufficio Studi della Direzione Generale Educazione, ricerca e istituti culturali.

Articolo 14

La presente convenzione ha la durata di 3 anni dalla data di sottoscrizione. Potrà essere reiterata con successivo atto per pari durata. Proposte di modifica possono essere avanzate da ognuna delle due parti anche prima della scadenza indicata.

Letto, approvato e sottoscritto

Roma, data

Per il MiBACT - Direzione Generale Educazione, ricerca e istituti culturali

Il Direttore Generale

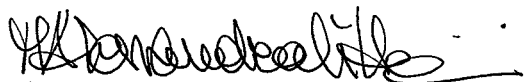
Dottor Mario TURETTA



Per la Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali

Il Direttore

Arch. Maria Alessandra Vittorini



ALLEGATO A)
ALLA CONVENZIONE QUADRO TRA MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA'
CULTURALI E PER IL TURISMO – DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE, RICERCA E
ISTITUTI CULTURALI E FONDAZIONE SCUOLA DEI BENI E DELLE ATTIVITA'
CULTURALI

<p>DISCIPLINARE DEI TIROCINI CURRICULARI SVOLTI NELL'AMBITO DEI CORSI DI ALTA FORMAZIONE CONDOTTI DALLA FONDAZIONE SCUOLA DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI</p>

1. I percorsi di tirocinio curriculare oggetto del presente Disciplinare sono quelli svolti nel quadro dei corsi di alta formazione realizzati, in aderenza alla propria missione istituzionale, dalla Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali (di seguito la “Fondazione”).

2. I tirocini curricolari oggetto del presente Disciplinare hanno la finalità dell’acquisizione delle conoscenze e delle competenze sulla tutela, conservazione, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale, acquisita attraverso una qualificata esperienza compiuta presso gli Uffici e Istituti, centrali e periferici, del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, al fine di integrare il percorso formativo dell'allievo e avviarlo alla pratica professionale.

3. I percorsi di tirocinio curriculare vengono svolti presso i diversi Uffici e Istituti del Ministero che la Fondazione individua sulla base delle specifiche competenze dell’allievo. Per ciascuno di essi dovrà essere sottoscritto un formale Progetto formativo fra il soggetto ospitante, il soggetto promotore e l’allievo come di seguito specificato.

4. Il numero e la durata dei tirocini ed i requisiti richiesti agli allievi sono concordati tra i responsabili per il tirocinio del soggetto ospitante e della Fondazione.

5. I contenuti, i tempi e le modalità di svolgimento dei tirocini svolti durante il percorso curriculare degli allievi sono specificati nel Progetto formativo che il soggetto ospitante, la Fondazione (in qualità di soggetto promotore) e l’allievo devono sottoscrivere prima dell’avvio delle attività di tirocinio.

6. Nel Progetto formativo devono essere indicati:

- i dati identificativi del tirocinante;
- i nominativi dei tutor del soggetto promotore e del soggetto ospitante;
- il luogo di svolgimento del tirocinio;
- la durata ed il periodo di svolgimento del tirocinio;
- gli estremi identificativi delle assicurazioni INAIL e per la responsabilità civile;
- gli obiettivi e le modalità di svolgimento del tirocinio.

7. I tutor dell'allievo sono tenuti a:

- assicurare che vengano effettivamente garantite all'allievo le condizioni per svolgere tutte le attività previste nel programma;
- coadiuvare e orientare l'allievo;
- supportare l'allievo nella fase di stesura della relazione finale;
- valutare, in forma congiunta e scritta, il percorso di internship dell'allievo e la relazione finale.

8. Con la sottoscrizione del Patto formativo il tirocinante deve impegnarsi:

- a rispettare i regolamenti disciplinari, le norme di sicurezza e di igiene sul lavoro vigenti presso il soggetto ospitante;
- a mantenere l'obbligo della riservatezza durante e dopo il tirocinio per quanto attiene a processi lavorativi e ogni altra attività del soggetto ospitante di cui venga a conoscenza, salvo specifici accordi per pubblicazioni di ricerca da concordarsi con il soggetto ospitante stesso.

9. La Fondazione garantisce la formazione di base degli allievi in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del D. lgs. 81/2008.

10. La Fondazione si impegna a garantire che il tirocinante sia dotato di un'assicurazione che copra tutti i rischi che possono derivargli dal partecipare all'attività del soggetto ospitante mediante copertura presso l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro e per la responsabilità civile.

11. Nello svolgimento delle attività di tirocinio la Fondazione si impegna al rispetto dei principi comportamentali stabiliti dal Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (DPR 62/2013) e dalle vigenti norme in materia di prevenzione della corruzione nonché a farli rispettare dagli allievi e dai propri dipendenti e collaboratori nell'esecuzione delle attività di cui al presente Disciplinare.

12. Con la sottoscrizione del presente Disciplinare la Direzione Generale Educazione, Ricerca e Istituti culturali (di seguito DG ERIC) approva e autorizza lo svolgimento dei tirocini curriculari promossi dalla Fondazione presso gli Uffici e Istituti, centrali e periferici del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo che non comportino nuovi o maggiori oneri per il Ministero stesso.

13. Il presente Disciplinare, sottoscritto dalla DG ERIC in qualità di soggetto titolato all'autorizzazione e alla valutazione di attività formative svolte presso gli uffici del Ministero, integra e sostituisce ogni provvedimento, parere, nulla osta, autorizzazione necessari per l'autorizzazione, da parte del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e della stessa DG ERIC, per lo svolgimento dei tirocini curriculari promossi dalla Fondazione presso gli Uffici e Istituti, centrali e periferici del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e costituisce, dunque, fonte e norma ai fini della concreta applicazione di quanto detto.

14. Le attivazioni dei tirocini curriculari oggetto del presente disciplinare, corredate dei progetti formativi sottoscritti, dovranno essere regolarmente comunicate dalla Fondazione alla DG ERIC al fine di consentirne l'opportuno monitoraggio.